

Riscoprire la Bellezza delle Teorie del Nursing: una nuova consapevolezza professionale

Susanna Maggione, Infermiera, formatrice, scrittrice, naturopata

“Fai attenzione alle piccole cose, perché un giorno ti volterai e capirai che erano grandi” (J. Morrison)

Quando iniziai a studiare seriamente “Teoria del Nursing” mi resi conto che Morrison, a suo tempo, aveva ragione. Scrisi un libro a riguardo, lo pubblicai, e continuai ad informarmi.

Se penso alla bellezza della nostra professione e a ciò che mi ha donato in questi quindici anni di attività non posso non citarvi, in primis, “la filosofia infermieristica”, ossia i metaparadigmi creati nell’ambito epistemologico della “Teoria del Nursing”. L’obiettivo di tale disciplina è considerare l’uomo nella sua natura sistemica e multidimensionale, infatti, col termine “nursing”, si intende individuare un pool di concetti teorici e pratici basati sull’assistenza infermieristica di tipo integrato.

Basti pensare che, a partire dal XIX secolo, molte teoriche del nursing si sono dedicate allo studio e alla creazione di Teorie specifiche, per definire dei meta-paradigmi peculiari al fine di definire l’agire professionale, basato sulla considerazione dell’essere umano e dei suoi bisogni in senso globale, olistico e transpersonale.

Il nursing valuta come focus centrale della sfera professionale non tanto il “fenomeno patologia”, quanto le sue conseguenze di tipo fisiologico, psicologico e sociale, ossia quelle che influiscono sul vivere quotidiano e sull’autonomia della persona malata che viene presa in considerazione nella sua “globalità”, secondo una prospettiva olistica e neuro-cognitiva. Questo è un fatto unico nell’ambito sanitario.

Uno degli aspetti più interessanti dello sviluppo dell’infermieristica è rappresentato dal nascere di differenti elaborazioni teoriche che, a partire dalla metà del ventesimo secolo, si sono tradotte in paradigmi,

intesi come modalità analogiche in cui lo spazio dell’altro si “dis-vela” per poter entrare in sintonia col paziente, considerato nella sua “relazione col curante”. Ecco che il “meta-paradigma” diventa la cornice filosofica del sapere, saper essere e saper fare professionale.

Il meta-paradigma, che, etimologicamente, significa “oltre il modello”, raggruppa al suo interno tutto ciò che è pertinente all’infermieristica. Esso è formato da quattro elementi fondamentali: uomo/assistito; salute/malattia; ambiente/contesto sociale; assistenza infermieristica;

Tale considerazione filosofica rappresenta un interesse per la globalità dell’essere umano e dei suoi bisogni, valutando il modo in cui la singola persona vive la salute e la malattia. Basti pensare che, tra il 1943 ed il 1954, lo psicologo statunitense Maslow, concepì il concetto di “Hierarchy of Needs”, ossia una gerarchia di bisogni e necessità che trovano riscontro pragmatico ma anche sistematico nelle Teorie del Nursing. Le diverse teorie, poi, si distinguono per le differenti definizioni che assumono nei contesti bio-psico-sociali.

Credo che la nostra professionalità sia, in realtà, sempre più necessaria e prioritaria nella società. Sta all’uomo maturare la consapevolezza del ruolo infermieristico in ambito sanitario, comprendendo l’importanza di una figura unica, olistica, consapevole ma purtroppo non completamente riconosciuta per il suo grande valore. I pionieri devono affrontare sempre tempi bui prima del “sorgere del sole”. Questo, forse, vale anche per noi, noi che “la bellezza inconfondibile del nostro lavoro” la sentiamo nel cuore, nell’anima e si riflette negli occhi, gli occhi di chi sa guardare oltre, verso nuovi mondi possibili, vedendo la bellezza di una professione antica ma innovativa, una professione per cui ne “vale sempre la pena”.